



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma
tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom-cgil.it - email: protocollo@fiom-cgil.it

Ufficio stampa Fiom-Cgil ó 06 85262370, @scarcelli_c
Info e dichiarazioni:
Roberta Turi, segreteria nazionale Fiom-Cgil ó +39 3471656702

Alla redazione Economico-sindacale

COMUNICATO STAMPA

Italtel. Turi (Fiom): «Primo risultato della mobilitazione dei lavoratori: l'azienda propone di sospendere la disdetta degli accordi integrativi per riprendere la trattativa»

Roberta Turi, segretaria nazionale Fiom-Cgil, ha rilasciato oggi la seguente dichiarazione.

«Stamattina abbiamo ricevuto una lettera da Italtel in cui ci viene proposta la sospensione della disdetta degli accordi aziendali ó comunicata il 30 dicembre scorso ó per consentire di riprendere la trattativa in Assolombarda che era stata interrotta dalle organizzazioni sindacali proprio a causa di questo atto unilaterale dell'azienda.»

«Questo è il primo risultato delle iniziative di sciopero e mobilitazione dei lavoratori messe in campo nei giorni scorsi per reagire ad un'iniziativa che rischiava di produrre una profonda riduzione dei loro salari e dei loro diritti.»

«L'azienda ci ha proposto di riprendere il confronto il 21 gennaio per presentare un piano alternativo che preveda, oltre alla riduzione dei costi, anche un percorso per i lavoratori attualmente in cassa integrazione. Oggi e domani nei siti di Castelletto (Mi), Roma e Carini (Pa) si svolgeranno le assemblee con i lavoratori per decidere insieme se e come riprendere la trattativa.»

«La Fiom ritiene positiva quest'apertura, pur essendo consapevole che sull'eventuale ripresa della trattativa pesa la richiesta dell'azienda di effettuare un taglio complessivo dei costi a nostro parere insostenibile, che non può essere scaricato tutto sulle spalle dei lavoratori.»

«La Fiom ritiene, inoltre, che su questa vertenza debba intervenire il ministero dello Sviluppo economico in quanto l'Italtel è candidata, insieme ad altre aziende, a possibili interventi pubblici, anche attraverso lo strumento di un fondo pubblico-privato per la ristrutturazione dei debiti, che il governo potrebbe costituire insieme alle banche e alla Cassa depositi e prestiti. Tale fondo dovrebbe intervenire su aziende indebitate ma ritenute strategiche e con una situazione finanziaria in via di miglioramento. Si potrebbe inoltre individuare l'intervento del Fondo strategico italiano.»

«Per questo abbiamo chiesto un incontro urgente al sottosegretario alle telecomunicazioni Antonello Giacomelli e all'amministratore delegato di Unicredit, oggi principale azionista della società.»

Fiom-Cgil/Ufficio Stampa

Roma, 14 gennaio 2015